ANNO X. — N. 6. *Conto corrente colla posta.* 7 Febbraio 1913

ABBONAMENTI
Ordinario . . . . L. 3. —
Sostenitore . . . . » 5. —
Estero . . . . . » 5. —
Al Numero Cent. 5.

Redazione ed Amministrazione
BUSTO ARSIZIO — Via A. Pozzi, 7

La Voce del Popolo

DEL COLLEGIO DI BUSTO - LEGNANO - SARONNO

INSERZIONI.
Per ogni linea di corpo 7
In 4.ª pagina . L. 0.50
» 3.ª » . » 1.50
Cenni necrologi . » 1. —
Corpo del Giornale » 2. —
Economici (parola) » 0.05
Fiori arancio (par.) » 0.10

Dirigersi esclusivamente alla Ditta ALESSANDRO GEIGER success. di E. E. Oblieght, Via Garoni, 12 - *Varese* e Galleria Vittorio Emanuele, 26, *Milano*.
Telefoni: 120 Varese — 1115 Milano

PER L'ASSISTENZA DEI NOSTRI EMIGRANTI

L'*Opera di Assistenza*, fondata da Mons. Bonomelli per gli emigranti italiani all'estero, ha pubblicato la relazione del lavoro compiuto da essa nel 1912. E' un lavoro minuto, spesso improbo, con effetti minimi qualche volta, ma chi conosce le difficoltà d'ogni sorta contro cui deve cozzare ogni iniziativa di assistenza e di coltura italiana all'estero, sa che esso ha un valore che va ben oltre i suoi effetti pratici, per lo scopo a cui mira e per le energie spirituali che ridesta intorno a sè. Non è un lavoro di raccolta, no: ma è una seminagione oscura, lenta, laboriosa. I semi daranno fiori e frutti più tardi, e allora forse altri raccoglieranno.

Ma che importa? Purchè queste nostre masse di lavoratori migranti in cerca di lavoro e di pane abbiano un avvenire economicamente migliore ed aprano il cuore e il cervello a luce di coltura e calore di bontà attiva; purchè essi diventino a poco a poco migrazioni ordinate e coscienti e allarghino in paese straniero l'onore e l'influenza della patria, delle sue tradizioni e delle sue speranze più care; è dolce ogni fatica improba, ogni propaganda laboriosa e ingrata, com'è dolce all'agricoltore, pur colle sue nebbie e la sua mestizia, la stagione delle sementi.

Uno sguardo all'opera svolta nell'anno testè passato da alcuni suoi Segretariati ci consentirà di constatare a quanti bisogni essa provvede, quale ambito di interessi materiali e morali essa abbracci, e quanto sia stato provvidenzialmente fecondo il pensiero che ha presieduto alla sua fondazione.

***

Il Segretariato di *Bochum*, in Germania, irraggia la sua azione su un vastissimo territorio che comprende pressochè tutta la Renania e la Westfalia. Gli italiani che vi lavorano sono circa 60 mila nella stagione estiva, dispersi un po' dappertutto. E' raro trovarne in una sola località un gruppo che superi il migliaio.

L'anno testè chiusosi è stato particolarmente laborioso e fecondo di bene pel segretariato di Bochum. Alcune cifre, per convincersene, tolte dal resoconto annuale: Lettere in partenza: 7805, lettere in arrivo: 4904, traduzioni: 544, reclami tasse, multe e paghe: 185, informazioni di lavoro e varie: 190, passaporti rinnovati, nuovi e ricuperati: 704, conferenze domenicali: 200, e moltissime altre pratiche per infortuni, ricerche, sussidi, richieste ecc.

Ad Herne – figliale dell'ufficio di Bochum, egregiamente diretta dal sig. A. Susen – le pratiche a protocollo sono oltre 1900 e funziona ottimamente una Cassa di Risparmio e, benchè in ambito ristretto, una scuola serale.

Da Bochum a *Chiasso*, alle porte d'Italia, donde irrompe ogni anno in primavera la fiumana migrante ed a cui rifluisce in autunno, verso le dolcezze della famiglia e della patria. La Casa dell'*Opera di Assistenza* è la grande casa degli emigranti; ospitale, generosa, larga di aiuti e di conforti materiali e morali. Ecco qua. Il prezzo intero di viaggio che dovevasi pagare dagli emigranti toccava la cifra di lire 1.334.338,45, di fatto invece essi, mediante comitive formate dal segretariato e le altre facilitazioni da esso ottenute, non vennero a pagare che L. 839.577,15 con un risparmio collettivo dioè di L. 494.761,30.

Funzionarono inoltre nella Cassa dell'*Opera* una scuola-laboratorio femminile serale e diurna con 585 frequenze, una scuola estiva per i bimbi, una biblioteca circolante, che nell'annata diede in lettura 3320 volumi e distribuì 5220 opuscoli agli operai, ai quali furono anche tenute 224 conferenza. Quelli poi fra gli operai che usufruirono della cucina per minestra e pane furono 40.940, furono distribuiti in sussidio 2240 minestre e 1643 pani. In media pernottarono nello stabilimento 200 emigranti.

Per brevità non pubblichiamo notizie intorno al lavoro svolto dall'*Opera bonomelliana* nei cantoni di Lucerna, Zurigo, Basilea, S. Gallo ecc. Senza suonare il tamburo così si assiste, si aiuta il proletariato, mentre i maneggioni italiani del socialismo vanno in Svizzera solo a sollevare gli operai, a pascerli di chiacchiere.

Ci pare giusto constatare che l'*Opera* nel corso del 1912 ha fatto onore al suo programma ed ai suoi scopi, si è arricchita di nuova vita e di nuove esperienze, ha reso più agili e completi i suoi organi di assistenza alla nostra emigrazione, e merita quindi che l'aiuto pubblico e privato rifluisca intorno ad essa copioso, per renderle possibile di continuare e perfezionare ogni giorno più la sua attività a favore degli emigranti.

COMMENTANDO

Prodezze massoniche.

In una recente seduta del Grand'Oriente venne discussa la proposta di una protesta della Massoneria italiana contro le feste costantiniane da pubblicarsi il giorno in cui verrà pubblicata l'attesa enciclica papale.

Contro la proposta parlarono, in seno all'assemblea, tre oratori tutti tre negozianti: fra essi un noto commerciante ebreo, il quale disse: E' ora che la finiate con le vostre proteste che allontanano i forestieri – e quindi il commercio – da Roma. Ci avavate promesso un bell'esito delle feste del 1911, che ci compensasse dei danni subiti dalle astensioni che ci avete imposto a feste cattoliche, quali quelle per Giovanna D'Arco. E invece avete fatto un fiasco solenne di cui oggi ancora non voi, ma noi, proprio noi e solo noi, sopportiamo i gravi danni. Parecchi di noi hanno fallito e lentamente gli altri vanno rimettendosi dopo un anno di stenti dal disastro finanziario che ci avete fatto fare. Ora basta. Ne abbiamo a sufficienza delle vostre montature. Noi vogliamo curare i nostri interessi ed ora che ci si presenta l'occasione di rifarci coi pellegrinaggi e coi forestieri che verranno per le feste Costantiniane, non tollereremo che ci si danneggi di nuovo.

In seguito a questa violenta invettiva, a cui il presidente dell'assemblea tentò di rispondere coi soliti luoghi comuni di « idealità » di « patriottismo » e di « sacrificio », il voto sulla proposta venne rinviato ad altra seduta.

La setta verde e la geldra dei suoi affigliati sono proprio anche economicamente il cancro d'Italia.

Il palazzo di giustizia.

E' noto anche ai polli di Renzo che a Roma da una bella serie d'anni è incominciata la costruzione del palazzo della Giustizia, per il quale si arricchirono perfino i fornitori dei calamai.

Le inchieste che si fecero e che si dovrebbero fare per appurare le immense *mangerie* di quella voragine di milioni che è il mai compiuto palazzo, richiederebbero un lavoro immane, che non sarà mai compiuto sotto la setta imperante che pensa a compensare i fratelli del triangolo

Tuttavia qualche cosa si è fatto: una inchiesta sommaria, con relative polemiche, smentite e recriminazioni si è attuata di questi giorni.

Ah! se si facessa veramente *giustizia* di tutte le forniture di quel *palazzo*, forse molti barbassori della burocrazia statale non continuerebbero ad inpinguarsi a spese dell'erario.

I socialisti e il papato.

Il tempo è galantuomo.

A Roma esistono 6 ospedali fondati dai papi, i quali prima del 1870 disponevano di 2000 letti gratuiti per tutti i figli del popolo.

Questi ospedali erano del resto così fiorenti, che si dovette fondare un banco apposito per amministrare i fondi. Oggidì la popolazione di Roma si è triplicata, ma il numero dei letti non si è che raddoppiato. Quanto a finanze non parliamone.

Per buona fortuna il Governo sopperisce ai bisogni con 7 milioni di lire annue tolte dalla cassa dello Stato. Quanto ai posti gratuiti sono pochi i privilegiati. Prima che uno possa essere ricoverato gratuitamente ci vogliono per le necessarie pratiche mesi e mesi. Intanto si ha tutto il tempo di morire. Tutto ciò ha finito per esacerbare il popolino il quale ha dimostrato in massa per le vie di Roma. Gli oratori socialisti hanno detto nei loro discorsi che sotto i Papi si stava molto meglio: almeno allora c'era da mangiare, mentre ora si muore di fame e di febbre.

Tra gli applausi frenetici della folla furono acclamati i nomi dei Papi Innocenzo III, Urbano III, Benedetto XIV, fondatori degli ospedali e grandi benefattori dei poveri di Roma.

NUOVISSIMA LOGICA

Religione, sì; Catechismo, no.

Continua sui fogli cattolici la onesta e dignitosa agitazione contro il famoso « parere » emesso dalla Giunta del Consiglio Superiore per l'Istruzione primaria, *parere* che, con inaudito arbitrio, abroga la legge Casati e abolisce praticamente l'insegnamento religioso nelle scuole elementari. Ora troviamo sul *Momento* una letterina illuminatrice.

« Permetta un breve schiarimento. La questione che mi son trovato dinanzi nella Giunta del Consiglio Superiore per l'istruzione primaria non era se il sentimento religioso sia educabile o se debba educarsi e quando e come, bensì era se l'insegnamento della dottrina contenuta nel catechismo cattolico debba esser reso obbligatorio per gli alunni delle scuole pubbliche primarie e popolari. Ora, poi le due questioni sono ben diverse. Ella mi ammetterà che è logicamente possibile e moralmente lecito dare ad esse risposte diverse.

Con perfetta osservanza obblio.mo

prof. GIOVANNI VIDARI.

Il Prof. Vidari è in vena di bizantineggiare, per cercare di persuadere il pubblico che egli è stato coerente nel suo voto. Ma – dimandiamo noi – ammesso, come il Prof. Vidari fece nelle sue lezioni universitarie, l'utilità e la necessità pedagogica della religione, ne consegue che la religione cattolica e quindi il catechismo è quello che si deve insegnare nelle scuole, dato che la gran maggioranza delle famiglie italiane che inviano i proprii figli alle scuole sono cattoliche.

La logica pare insinui proprio così. Se non che il Prof. Vidari potrà in ulteriori lezioni universitarie asserire che la religione – di cui egli riconosceva l'utilità pedagogica – era quella del Grande Architetto dell'Universo, di Annie Besant o magari anche quella dell'Esercito della Salvezza. Proseguiamo. I Comuni bergamaschi nel loro ricorso, o coleudissimo professore, non chiedevano se l'insegnamento contenuto del catechismo debba essere obbligatorio, ma unicamente se nell'*attuale stato di fatto e di diritto* l'insegnamento religioso nelle scuole sia obbligatorio, e in quali modi e forme sia tale.

Si rabbuiano le cose più semplici, si giuoca di sottintesi e di distinzioni puerili per inchinarsi davanti alla volontà di Crediaro e alla idea fissa di rendere la scuola senza Dio e perciò, come diceva giustamente il Tommaseo, una tana.

I frutti si vedono già nel spaventoso crescere della delinquenza minorile.

MOTIVI DI CRONACA

Carnevale.

Oscar Wilde ha scritto che v'ha una certa epoca dell'anno in cui gli italiani diventano tutti pazzi, ed alludeva a quell'aberrazione che è il nostro carnevale. Sono passati i tempi delle cavalcate storiche, delle mascherate lussuose di Lorenzo il Magnifico: ma rimane il desiderio intenso di godere, di folleggiare, di far apparire il mondo come una festa di luce, una musica di canti, un tripudio di cuori.

Non mai come in questi giorni di spensierata allegria noi ricordiamo con sensi di profonda mestizia il virgiliano sunt lacrymae rerum, *i desolanti accenti del grande paziente di Hur, Giobbe.*

I divertimenti più desiderati, le serate brillantissime nei grandi teatri, i canti, le veglie, l'intrecciarsi frenetico delle danze, tutto vorrebbe persuaderci che il mondo è felice. Sforzo vano e sterile! Un volto troppo acceso non attesta salute, ma febbre altissima; il mondo così agitato è infelicissimo per i vuoti che le sue gioie lasciano, per le ferite gravissime inflitte all'innocenza, alla virtù, agli amori più casti. Quale contrasto stridente di mille cuori che soffrono di fronte a tanti spensierati, di fronte a tanti incoscienti che sfruttano il dolore altrui per godere essi maggiormente.

I giorni di carnevale rivelano troppa miseria morale, troppa leggerezza nella gran parte dei genitori, nella gioventù perchè si possa sorridere alle maschere barcollanti, alle osterie risonanti di canti e di lazzi invereconди, agli spettacoli di vergini fiori di giovinezza calpestati da piedi inumani e spietati.

Carnevale? settimana grassa? giorni di baldoria, di incretinimento; molti si dimenticano di essere uomini per vivere unicamente la vita dei sensi, per immergersi in crapule, in orgie.

Gli ospedali, dopo questi giorni di frenesia e di esaltazione, si riempiono, certe madri piangono inutilmente sopra il pervertimento di qualche suo giovane rampollo, i debiti di certi ganimedi aumentano e le unghie forse si allungano.... per poter godere il carnevalino.

Se non volete ascoltare la predica, perchè cosa troppo noiosa: bevete, mangiate, gridate, schiamazzate, urlate, mascheratevi, bestemmiate, imbestialitevi. Le teste vuote e i cuori depravati non sanno concepire altra gioia che quella che provono certi animali davanti al trogolo.

La Sacra Missione.

Un filosofo, forse un ingenuo, diceva che gli uomini sarebbero molto migliori se invece di lasciarsi rimorchiare dai più facinorosi e blateroni, pensassero colla propria testa e seguissero l'impulso del proprio cuore. Perchè questo preambolo?

Domenica prossima incomincia la Sacra Missione e molte dolci e care speranze ci fioriscono nell'animo. In mezzo al dilagare di tanta corruzione e nella corsa sfrenata e folle al piacere, è necessario un richiamo alle pure idealità della vita, è utile il lasciarci investire dai fasci di luce del cristianesimo.

La vita per molti si svolge in un'atmosfera viziata: unica distrazione una scorpacciata pantagruelica, sollievo desiderato la gioia dei sensi, lo scapricciarsi delle più luride passioni. E se il mondo dovesse fatalmente andar così avrebbe avuto ragione il Bichat di definire che l'uomo è un tubo digerente.

Le Sacre Missioni risvegliando quel senso cristiano che dorme nel segreto della coscienza in ogni individuo per quanto depravato, segneranno un ridestarsi della nostra città a maggior gentilezza di costumi; le famiglie saranno più tranquille, i giovani più morali, rispettata l'altrui proprietà.

Ma un ostacolo grave si oppone al bene che la Missione potrebbe e dovrebbe produrre: il rispetto umano, – la vigliaccheria di coscienze rammollite – e il lasciarsi dominare dai soliti ciancioni che, per non saper dir altro, ai quotidiani motivi del loro linguaggio grossolano aggiungono forse lo scherno contro la Missione.

La Sacra Missione non è fatta solo per gli umili gregari del grande esercito umano, per gli operai ed i contadini, ma anche per quelli che occupano i posti più elevati, per il censo e la dottrina, nella scala sociale.

De Maistre disse che nessun padrone è grande davanti al proprio servitore, perchè questi ne conosce tutte le debolezze. Davanti a Dio gli uomini, senza distinzione, sono degli atomi roteanti, dei pulviscoli che si dissolvono; non solo non sono grandi, ma peccatori. Si vinca il rispetto umano, non lasciamoci sograffare dagli sguaiati che nelle osterie, nei caffè e negli stabilimenti irridono alle cose più sante e anche a questi giorni accettevoli del Signore.

Come è bello ricordare le fruttuose predicazioni di S. Bernardino da Siena, del Savonarola che traevano a sè, a Dio le moltitudini entusiaste! Le Missioni otterranno anche a Busto un esito confortante? Speriamo.

Tutti hanno il tornaconto morale e forse alcuni anche materiale perchè questa straordinaria predicazione non riesca infruttuosa: i genitori che desiderano laboriosa e savia la loro prole, le spose che vogliono fedeli e morigerati i loro mariti, gli industriali che bramano operai coscienziosi ed onesti, gli operai che temono di essere schiacciati da chi è più forte di essi, dal padrone.

La Missione è un bagno salutare in cui tutti dobbiamo immergerci, per sorgere da questo lavacro spirituale più tersi nell'animo, più agili nel bene, più generosi nella virtù.

NOTA EVANGELICA

Noi siamo accerchiati da nemici che cercano di spingerci al male e di buttarci nel peccato. Il mondo colle sue seduzioni, la carne con le sue lusinghe, il demonio co' suoi ininterrotti assalti, sono agguati continui tesi contro la nostra virtù.

Passato il tempo della dissipazione carnevalesca, la Chiesa ci richiama il digiuno di quaranta giorni e quaranta notti di Gesù nel deserto e la triplice tentazione con cui Satana lo assalì.

Il mondo deride le cautele con le quali le anime pie si mettono al sicuro dal male, ma esso è carne e peccato e quindi non può comprendere le sante industrie della virtù. Gesù è tentato anche dopo un digiuno sì lungo e rigoroso. Noi che accarezziamo il corpo, lo assecondiamo in tutte le sue morbose esigenze, che non ci premuniamo contro la corruzione dilagante attorno a noi come potremo pretendere di conservare sempre nella nostra anima la grazia del Signore, di non contaminarci col fango che non vogliamo schivare?

Il divin Salvatore respinge con prontezza l'assalto del demonio, non tentenna un istante, ma è reciso, franco e risoluto.

Non dobbiamo mai nicchiare, stare irresoluti, quasi venire a patti con la tentazione. La vita dell'uomo sulla terra è una milizia, un continuo combattimento.

Gesù è tentato nella concupiscenza dei sensi e non cede; è tentato nella superbia e nell'avarizia e scaccia sempre da sè risolutamente lo spirito tentatore.

Non disperiamo delle nostre forze: da soli vagliamo poco, ma coll'aiuto di Dio tutto potremo. Quello che seppero fare i Santi non è impossibile a noi, purchè siamo animati da vero desiderio di bene, sostenuti da una volontà ferma e decisa. Nella Quaresima, tempo di penitenza, mortifichiamo i sensi e allora trionferà lo spirito sulla materia e facile ci sarà vincere tutti gli assalti contro la nostra virtù.

Abbonatevi alla VOCE DEL POPOLO

Cronaca Bustese

CONSIGLIO COMUNALE

(Seduta del 5 Febbraio)

Sono presenti 18 consiglieri della maggioranza, 5 della minoranza e la Giunta al completo. Presiede il Sindaco avv. Tosi.

Sindaco e Governo
Autonomia scolastica - Campo aviatorio
Prestiti.

Il *Sindaco* apre l'adunanza riferendo l'esito della sua recente andata a Roma. Si dichiara lieto di compiere il gradito incarico di portare alla città il saluto e il plauso di S. E. il Ministro della pubblica istruzione, dal quale, dopo di avere ricevuto il 26 Gennaio scorso la tabella ufficiale del censimento e della percentuale degli analfabeti, che è scesa dal 14 all'11 per cento, si è recato per ottenere l'autonomia scolastica.

Il ministro si è vivamente congratulato per il progresso raggiunto in questi ultimi anni, che ha detto gigantesco, ha senz'altro promesso, anzi ha dato immediatamente le disposizioni perchè venga emanato il decreto di autonomia.

Di questo risultato si è compiacinto anche l'on. Dell'Acqua, che aveva presentato il Sindaco, ed incoraggiato da questo successo del Sindaco, cercò anch'egli, che prima era contrario, l'autonomia per Legnano.

Ora il Provveditore agli studi sta dando corso all'istanza presentata, perchè dal principio di quest'anno scolastico sia datata l'autonomia.

Il Sindaco porta ancora il saluto entusiastico del Ministro della guerra.

Mentre in data del 25 Gennaio il Ministero rispondeva all'offerta di Busto per il reparto aviatorio militare in modo evasivo, dicendo che pel momento non si poteva, il Sindaco, parlando direttamente, ottenne, se non la conferma ufficiale, la conferma ufficiosa che il Governo manderà qui alcune squadriglie. Spingardi aggiunse che era spiacente di non aver potuto l'anno scorso esaudire il desiderio della nostra città, che ora però è quella che gli sta più a cuore di accontentare. Promise che subito si sarebbe inteso col colonnello Morris.

Il Sindaco ha ottenuto ancora che si sollecitino le pratiche per i prestiti rispettivamente di 362 e di 60 mila lire per le scuole Tommaseo e le Tecniche, avviò bene il prestito per il riscatto dell'impianto dell'acqua potabile. Si occupò perchè questo prestito fosse concesso, come desiderava l'avv. Buffoni, senza interesse; ma coll'esito che egli prevedeva, perchè il mutuo senza interesse è per quei comuni che sono assolutamente sprovvisti d'acqua potabile. Però ebbe la promessa che per le spese di estensione dell'impianto il mutuo eventuale sarà concesso senza interessi.

Anche la pratica per il prestito che deve servire al Macello è ormai terminata. Si occupò il Sindaco pure della Stazione nuova. Presto sarà dato in appalto il secondo gruppo di lavori. Questi subirono un ritardo perchè dovendosi abbassare il piano stradale, ci voleva il permesso della Ferrovia Nord: permesso che tardò a venire.

Gabardi, a nome della maggioranza, ringrazia il Sindaco, che non badando a fatiche e posponendo l'interesse suo personale, promuove così efficacemente il bene della città

Si dice lieto delle accoglienze fattegli a Roma, e dichiara che il Consiglio prende atto con vivo compiacimento delle liete comunicazioni fatte dal Sindaco. Dice che la visita dell'On. Sindaco a Roma è stata di grande vantaggio per Busto e la cittadinanza tutta ne sarà soddisfatta pei risultati ottenuti.

Si passa quindi all'approvazione in seconda lettura della proposta della Giunta di concorrere con una cifra massima di Lire Cinquantamila per il campo di aviazione. La proposta viene approvata ad unanimità dalla maggioranza compreso l'avv. Canzani (18 voti).

Il rag. *Castiglioni* dichiara che la minoranza si astiene, perchè alla offerta non rispondono finora vantaggi reali e ben determinati per la città.

Intorno alle scuole.

Il *Sindaco* dovrebbe rispondere alla interpellanza Buffoni sull'andamento delle scuole elementari.

Come si sa, l'avv. Buffoni, si era fatto eco di molti lamenti, che gli sarebbero pervenuti, sopratutto da parte del corpo insegnante.

Il rag. *Castiglioni* prega il sindaco a rimandare la risposta, perchè l'interpellante Buffoni non è presente, trattenuto dal Consiglio comunale di Crenna, da lui convocato prima che fosse convocato il consiglio di Busto.

Gabardi lamenta l'assenza, perchè la risposta è attesa anche dal Consiglio e dalla cittadinanza. L'Amministrazione – dice – non può rimanere a lungo sotto il peso delle accuse di Buffoni. Gli pare che Buffoni potrà poi fare la controreplica sul verbale.

Il *Sindaco* risponde che essendosi fatto appello alla sua cortesia, non può rifiutarsi di accondiscendere al cons. Castiglioni.

Tuttavia vuol dire una parola. E la parola è questa, che dallo studio degli oggetti dell'interpellanza ha desunto che il rimprovero per la prolungata mancanza dell'assessore della pubblica istruzione è fondato, non avendo egli il tempo disponibile per supplire adeguatamente, mentre le accuse che si muovono all'andamento delle scuole deve respingerle con tutta la forza dell'animo, perchè tanto i direttori, il cui nome è risuonato con onore in questi giorni davanti al Ministro della P. I. quanto gli insegnanti, in tutto concordi coi loro direttori, animati da spirito di sacrificio e grati di quanto fu fatto per loro esplicano la loro opera in modo inappuntabile.

Afferma che non al corpo insegnante si devono attribuire i lamenti portati in consiglio dall'avv. Buffoni, ma a qualche solitario, malcontento per non ben chiari motivi.

Il rag. *Castiglioni* si accontenta di rispondere che l'interpellanza precisava fatti.

Sindaco. No, accennava anche a dissensi fra insegnanti e qualche direttore.

La questione è lasciata sospesa.

E' approvata ad unanimità l'approvazione in seconda lettura di un mutuo di L. 20 mila colla cassa Depositi e Prestiti per le spese di contratto relative al riscatto dell'acquedotto.

Così pure è approvata la proposta a favore del prof. A. Ceriani di estendere anche alla nuova cattedra di calligrafia gli effetti della delibera Consigliare 14 Giugno 1910.

Il rag. *Castiglioni* ricorda che è assente da circa un mese un professore di matematica.

Il *Sindaco* risponde che era ammalato ed ora è guarito e che riprenderà tosto le sue lezioni.

Il regolamento per l'acqua potabile.

E' messo in discussione il regolamento per l'esercizio municipale della Condotta d'Acqua.

Esso è composto di 46 articoli, molti dei quali forniscono occasione all'ing. Candiani e al rag. Castiglioni di interloquire per proporre modificazioni e dilucidazioni. Il rag. Castiglioni lo trova troppo rigido e crede che con esso i benefici della municipalizzazione non saranno sentiti. L'ing. Candiani, che in antecedenza lo ha studiato ed emendato in alcuni punti, ne loda la larghezza di vedute congiunta colle debite precauzioni, per la sicurezza dell'attività dell'esercizio.

Il cons. *Grampa*, della minoranza, osserva che quando l'Ufficiale Sanitario fa chiudere un pozzo, è obbligato il Comune a condurvi l'acqua senza compenso, allorchè il luogo non è troppo lontano dalla tubazione.

La sua osservazione è accettata come raccomandazione.

La discussione che non è tanto interessante procede su ciascun articolo del regolamento e vi partecipano anche i Consiglieri Avv. Travelli e Gabardi; per la Giunta parlano il Sindaco e l'Assessore della partita Ing. Cagnola. Parecchi emendamenti sono accettati, altri respinti dopo le spiegazioni dell'Assessore Cagnola.

Infine dopo un'ora di discussione si mette in votazione il regolamento completo e risulta approvato ad unanimità.

Dopo una breve relazione dell'Ass. Cagnola e senza discussione si approva pure ad unanimità il capitolato d'appalto per le opere di manutenzione degli uffici comunali.

In seduta segreta.

Si ratifica la delibera d'urgenza della Giunta in data 10 Gennaio circa l'accettazione di dimissioni, spostamenti e nomine provvisorie di personale insegnante nelle scuole elementari per l'anno scolastico.

L'avv. *Travelli*, richiamandosi alle parole di Gabardi per l'opera svolta dal Sindaco a Roma, ringrazia il Sindaco di quanto ha fatto per l'autonomia scolastica e propone un telegramma di ringraziamento al Ministro dell'Istruzione.

I socialisti non sanno che fare e parte votano per il sì e parte per il no, non ricordandosi d'aver già dato il voto favorevole all'autonomia.

Finalmente si vota ad unanimità per la sistemazione della posizione giuridica dell'Ufficiale Sanitario, Dott. Brichetto in base al nuovo Organico debitamente approvato e al Regolamento speciale.

La seduta è tolta alle ore 23.30

Sappiamo che prossimamente sarà di nuovo convocato il Consiglio Comunale. All'ordine del giorno vi sarà l'approvazione del contratto col Consorzio degli Esercenti, contratto che è già stato accettato e firmato in questi giorni dai rappresentanti legali del Consorzio.

Ospedale cittadino od intercomunale?

Tutto ciò che di nuovo va sorgendo intorno al nostro ospedale deve essere segnalato, la sua esistenza e il suo avvenire formando uno degli argomenti, che più meritano l'attenzione della cittadinanza.

Martedì, mandata dalla Commissione Provinciale per lo studio della Questione Ospitaliera, venne a visitare i nostri due ospedali una delegazione composta dell'on. Meda, deputato di Rho, del prof. Galeazzi, Direttore dell'Istituto dei Rachitici e dell'ingegner Perego di Milano.

La Commissione Provinciale sta attualmente studiando la questione del decentramento dell'Ospedale Maggiore e vuol sapere quali sono gli ospedali della provincia che possono prestarsi a questo servizio. Lasciando gli ospedaletti ai bisogni locali, due sono le idee che si disputano il campo: Una, di dividere i circondari in tanti circoli e di assegnare ad ogni capoluogo di circolo un ospedale, creando ed adattando l'esistente; così, nella nostra plaga, diventerebbero sede di ospedale Gallarate, Busto, Legnano, Saronno, Somma Lombardo, Rho.

L'altra idea, sostenuta da una minoranza, è quella di costruire nella provincia tre o quattro ospedali che per ampiezza, per la perfezione del servizio, per il personale numeroso e stabile, per l'equipaggiamento moderno siano in grado di fare da sè e di fare bene, aggregandosi un numero di comuni, ben inteso superiore a quello che avrebbero gli ospedali dei circoli.

E questa seconda idea non parve disprezzabile ai delegati che martedì visitarono la costruzione del nuovo ospedale in cui ammirarono l'ottima disposizione dei servizi, la vastità delle sale, la modernità delle vedute, la grande area libera circostante, che rende possibile l'aggiunta di altri padiglioni. Essi raccolsero inoltre tutti i dati amministrativi, riflettenti il numero di malati, di cronici, delle giornate di degenza, il costo della diaria ecc.

Nel caso che la seconda idea prevalesse, l'ospedale di Busto sarebbe uno dei prescelti come succursale dell'Ospedale Maggiore.

Naturalmente la cosa, anche effettuandosi, non può farsi che entro un paio d'anni.

Intanto la Congregazione di Carità cerca di condurre a termine presto la parte necessaria pel servizio della cittadinanza bustese, e l'interessamento di cospicui cittadini la seconda in questo intento, poichè è da notarsi che il fabbricato vuoto costa alla Congregazione 10.000 lire annue per gli interessi dei mutui. A terminarlo ed eventualmente ad ampliarlo ad uso dei comuni vicini ci penserà a suo tempo anche l'Ospedale e il Comune di Milano.

La commissione ha visitato anche l'attuale ospedale, lodando la pulizia e l'ordine col quale è tenuto; ha dovuto però constatare che esso è assolutamente insufficiente alle esigenze della nostra città e non risponde ai moderni criteri suggeriti dalla scienza medica, specialmente pei soffitti e per la difficoltà di rinnovar l'aria nell'infermeria degli uomini.

E il prof. Galeazzi ha espresso il desiderio, che tutto l'arredamento dell'attuale ospedale non venga portato nel nuovo, ma che tanto i letti quanto il resto del mobiglio siano nuovi.

Una gravissima aggressione. — Lunedì notte, verso le 11,30 nelle vicinanze di Borsano e precisamente sulla strada che conduce ad Abbiategrasso, fra Borsano e Dairago è avvenuto un gravissimo atto di brigantaggio, che ha prodotto grande impressione. Era partito da Busto diretto ad Abbiategrasso il carrettiere Ceriotti Carlo che fa il servizio di corriere tra Busto e Abbiategrasso.

Il Ceriotti portava con sè un piccolo gruzzolo, e precisamente circa cinquecento lire che aveva nascoste fra la camicia ed il corpo. Il Ceriotti era seduto sul carro, ravvolto in un mantello e desto. Ma tutto ad un tratto, nelle vicinanze di Borsano, si sentì colpito violentemente alla testa da ripetuti colpi di falce. Istintivamente portò la mano alla testa e la falce gli tagliò l'indice della mano destra. Il Ceriotti, malgrado fosse grondante di sangue, si alzò e tentò difendersi, mentre si metteva a gridare. Gli sconosciuti preferirono allontanarsi scomparendo in un vicino burrone.

Il Ceriotti si fasciò alla meglio la testa e proseguì fino a Dairago, ove entrò in una osteria e raccontò l'accaduto all'oste. Il sangue intanto continuava ad uscire copioso dalle ferite che gli furono nuovamente medicate. Da quattro giovanotti il ferito fu fatto accompagnare a Busto. Qui arrivava alle due e mezza e si recò immediatamente dal Dott. Castoldi e poi all'Ospedale, mentre i suoi parenti correvano ad avvertire i carabinieri. Gli furono riscontrate varie ferite alla testa, per fortuna non gravi. I carabinieri iniziarono prontissime indagini per scoprire gli audaci aggressori.

Il Ceriotti crede che sia stato scambiato per qualche altro, contro cui gli assalitori dovevano nutrire rancore, perchè egli non ha alcun nemico; e d'altra parte gli aggressori non gli rubarono nulla.

L'agitazione dei salariati comunali. — Anche nel nostro mandamento si è iniziata una agitazione fra i salariati comunali, auspice la nuova sezione della federazione nazionale, per ottenere delle migliorie di salari e di trattamento. Coll'adesione degli on. Montù, Meda, Turati, Berti, e di parecchi sindaci e segretari del circondario s'è tenuto domenica un comizio, nel quale il dott. cav. Italo Turolla segretario capo del nostro Comune, ha esposto ampiamente e brillantemente i diritti e le aspirazioni della classe.

Dopo lunga discussione fu votato il seguente ordine del giorno:

« La Sezione Mandamentale di Busto Arsizio degli Agenti e Salariati dei Comuni e Opere Pie, affigliata alla Confederazione Nazionale, riunita oggi 2 Febbraio a Convegno nell'Aula Magna delle Scuole Tecniche E. De Amicis in Busto Arsizio;

Constatato che pochi Comuni del Circondario, hanno riveduti e compilati gli organici per il proprio personale, in armonia alle precise disposizioni contenute negli art. 91 e 239 del Reg. per l'esenzione della Legge Com. e Prov., approvata con R. D. 12 Febbraio 1911 n. 297.

Considerato che le sollecitazioni dell'Autorità Superiore, in riguardo alla revisione e formazione dei detti organici, restarono lettera morta presso molti Comuni, i quali non si sognaano di soddisfare i bisogni ed i diritti di una classe benemerita, delibera:

Di fare opera presso l'autorità Superiore, affinchè intervenga energicamente per poter ottenere dai Comuni ed Enti Locali restii a che venga una buona volta approvato il Regolamento Organico che disciplini i diritti e i doveri dei dipendenti salariati nei rapporti con le loro amministrazioni, in relazione alle nuove norme dettate col R. D. 12 febbraio 1911 sopra ricordato ed in conformità ai desiderata espressi nello speciale Reg. Tipo della Confederazione.

Il bene silenzioso. — La Società di S. Vincenzo De' Paoli della Parrocchia di S. Giovanni Battista ha pubblicato il prospetto di Entrata ed Uscita dell'esercizio 1912.

Da questo prospetto rileviamo che la pia società ha distribuito quest'anno Kg. 3550 di pane giallo e misto, Kg. 325 di carne, Kg. 145 di lardo, Litri 1320 di riso; e poi lenzuola, coperte, camicie, pagliericci, panche da letto; ed ha erogato in contanti L. 1382 per affitti e sovvenzioni a famiglie bisognose, ammalati ecc. spendendo in tutto circa 3650 lire e beneficando 70 famiglie. Naturalmente tale somma non è solo ricavo delle collette e delle annualità dei membri della Società; ma rappresenta le elargizioni di buone persone, di istituti di credito e di beneficenza, che vedono e sanno come oltre le miserie raccolte entro le mura degli asili di carità, altre miserie ci sono da sovvenire, altre lagrime da asciugare ed adoperano volontieri come braccio del loro cuore pietoso la Società di S. Vincenzo, di cui apprezzano la benefica funzione religiosa ed umanitaria, lontana dal chiasso, fatta di discrezione e di intelligente operosità.

Beneficenza. — La Signora Savina Felli ha offerto all'Orfanotrofio Maschile L. 25; la Signora Carolina Tosi Ved. Milani L. 5; la Ditta Ernesto Tosi n. 2 pezze di stoffa; la Signora Maria Basilico Introini L. 30 agli orfani e L. 30 per l'Asilo.

Le condizioni di salute del M. R. Parroco di S. Michele, Don Pio, si mantengono ancora gravi. Colla fibra robusta, collo spirito sempre forte e colla calma rassegnata egli supera le frequenti crisi. Con mente lucidissima attende a spedire gli affari della parrocchia e risponde a chi abbisogna di lui.

In questi giorni ha voluto dirigere un appello ai suoi parrocchiani per eccitarli ad approfittare della grazia straordinaria delle Sante Missioni. Eccolo nella sua toccante semplicità:

Miei buoni Parrocchiani! — E' l'ultimo invito che io vi rivolgo forse, dal mio letto di morte: approfittate delle SS. Missioni, venite alle Prediche, venite ai Sacramenti: pregate per voi, per le vostre famiglie e pregate tanto anche pel vostro Parroco che sta per render conto a Dio dell'opera sua in mezzo di voi. Che Iddio sia propizio a voi ed a me, che tutti sappiamo generosamente e sempre corrispondere alle grazie del Signore, cosicchè un giorno abbiamo a ritrovarci tutti assieme nel bel Paradiso, che è la Patria alla quale tutti dobbiamo aspirare.

Il vostro Parroco
Don PIO CHIEPPI.

Il Santo Padre gli ha mandato l'apostolica benedizione

Per la « Croce Verde » il Veglione di sabato scorso fruttò un incasso di 2.300 lire, di cui metà andranno per le spese di allestimento.

Corre voce che metà dell'utile netto sia destinato alla società sportiva « Aurora ». Persona competente ci assicura che questo storno non autorizzato e poco delicato non fu mai nell'idea degli organizzatori del veglione.

Una dimostrazione dei circoli vinicoli. — Domenica dopopranzo i soci di vari circoli per protestare contro l'aumento di canone loro imposto dal Consorzio fecero una passeggiata per la città.

Su un carrettino tirato da un cane precedeva un sarto e sonatore di fisarmonica, seguivano due carri colle bandiere dei circoli e con damigiane di vino, che si distribuiva gratis e dietro un codazzo di soci.

Nel corteo tranquillo e allegro, qualcuno inneggiava al Chianti e gridava abbasso il Consorzio.

Domenica – si dice – il corteo uscirà in seconda edizione.

La prima domenica di quaresima non è troppo intonata ai canti di Bacco e alle copiose libazioni in piazza. Non a tutta la cittadinanza garberà questa coda carnevalesca.

Del resto queste dimostrazioni non caveranno un ragno dal buco, sopratutto quando i circoli, in confronto di certi esercenti, non sono tartassati troppo dal consorzio.

Prosciutto buono deve essere quello del salumiere Falzoni, in via XX Settembre, presso la stazione.

Un ladruncolo, pratico del sito, aprendo una serratura e scassinandone un'altra, si introdusse nel negozio lunedì notte e portò via un prosciutto intero e un salame, dopo aver rovesciato per terra il cassetto del banco, trovato vuoto.

Perchè poi si sia accontentato del poco, in mezzo all'abbondanza non si sa: forse pensando, che chi si contenta gode e non va in prigione.

Liste elettorali. — Fino al 15 del corrente mese sono visibili in Municipio le liste elettorali amministrative. Chi non essendo inscritto credesse di averne il diritto, può ricorrere alla Commissione elettorale della Provincia.

Bollettino Giudiziario. — L'aggiunto di cancelleria alla nostra Pretura sig. Tringali, è stato promosso alla prima categoria e trasferito al Tribunale di Milano.

E' stato pure promosso alla prima categoria l'aggiunto alla cancelleria del nostro Tribunale, sig. Penna.

Teatro delle Associazioni Cattoliche — *Sabato Grasso* 8 Febbraio 1913 alle ore 20.45, la nuova Società Filodrammatica *Alessandro Manzoni* rappresenterà il dramma patriottico in quattro atti:

Silvio Pellico

Darà termine allo spettacolo la brillantissima farsa:

???N. 7?!

Negli intermezzi suonerà la « Musica Cittadina ». Il Teatro sarà riscaldato.

Il sipario si alzerà alle ore 20,45 precise.

STATO CIVILE

Matrimoni: Bonizzoni Enrico con Raimondi Paola – Pisoni Emilio con Carnaghi Giuseppa – Radice Enrico con Gionisi Giovanna – Aspesi Giovanni con Tosi Luigia – Macchi Davide con Pozzi Carlotta – Marnati Luigi con Marcora Maria – Brogioli Ambrogio con Milani Giuseppa.

Decessi: Castellanza Mario d'anni 2 – Busoni Umberto 28 – Gallazzi Elisabetta 61 – Baita Antonia 65.

Nascite: Maschi 6 – Femmine 5.

Importante

Si rammenta agli interessati che DOMENICA 9 CORRENTE in BUSTO ARSIZIO nel Palazzo delle Associazioni Cattoliche avranno luovo diverse importanti riunioni:

Alle ore 13 — Adunanza dei rappresentanti delle Cooperative della Plaga per la definitiva costituzione dell' Ufficio Contabile.

„ 14 — Riunione di tutti i Presidenti delle Associazioni, Cooperative e Circoli Cattolici della Pieve di Busto per deliberare circa il Segretariato Propagandista.

„ 15 — Assemblea generale dei rappresentanti di tutti i Comitati Elettorali del Collegio di Busto, Legnano, Saronno per discutere e deliberare sul seguente ordine del giorno:

1. *Lettura dello Statuto della Sezione Elettorale della Direzione Diocesana;*
2. *Costituzione definitiva dei Comitati Elettorali Comunali;*
3. *Formazione delle Commissioni Elettorali Mandamentali;*
4. *Formazione del Comitato Elettorale del nostro Collegio;*
5. *Comunicazioni e deliberazioni importantissime circa le prossime elezioni politiche;*
6. *Eventuali.*

L'assemblea sarà presieduta dal delegato della U. E. C. I. Sig. Cav. Stefano Cavazzoni.

Si raccomanda vivamente ai diversi rappresentanti di non mancare, specialmente per l'assemblea elettorale.

LEGNANO

ROBA DA CHIODI!

I lettori ci perdoninno se dobbiamo ritornare su di un argomento che abbiamo già più volte trattato.

Non è nostra colpa se quegli amabili figlioli di socialisti col loro modo di far la critica all'andazzo delle cose comunali, ci hanno provocato a rivolgere quella domanda, che ora martella loro il capo e non sanno più a che santo votarsi.

E sì che non sarebbe poi tanto difficile rispondere e dire almeno almeno una sola proposta fatta dai socialisti in dieci anni di attività consigliare, – se questa proposta ci fosse, intendiamoci – ma no che sono andati a rampicar sui vetri e di là minacciano un capitombolo tale che han dovuto chiamar soccorso.

E sapete che soccorso han domandato?.... nientemeno che un comizio, nel quale una buona fischiata – a non parlar di pugni – amabilmente diretta a quel malcapitato di cattolico che osasse ripetere la domanda indiscreta, lavasse loro l'onta e dimostrasse il cosidetto giudizio della cittadinanza – leggi giovincelli non d'altro abili che di ballare.

Non vi pare, o amici cari, che se non è nuova, è ben pensata?

Eh.... l'ingegno.... l'ingegno!

Però, soggiungiamo subito, a noi non fa paura nè il comizio, nè la fischiata e neanche i pugni. Stabiliamo subito le basi, secondo noi atte a meglio garantire la riuscita e a raggiungere lo scopo, quale quello di definire la vertenza:

Oratori: Ex consiglieri comunali socialisti.

Tema: Attività e proposte dei medesimi a favore della classe operaia e del Comune in generale, con richiami a deliberazioni ed a verbali di Consiglio.

Esposizione degli atti di forcaiolismo, di prepotenza e di abuso tentati di commettere dagli uomini del *nostro genere*, con richiami ecc. ecc. come sopra.

Al termine del dire degli oratori socialisti, e cioè alla esposizione anche di una sola proposta positiva ed atta al bene del Comune e della classe operaia, e alla prova di un solo atto di forcaiolismo tentato dagli uomini del nostro genere, ci leveremo umiliati e confusi a dichiararci vinti e.... disfatti.

Queste e non altre devono essere le basi del comizio, ogni altra cosa non ha attinenza con la causa, e di conseguenza deve essere esclusa.

Abbisogna quindi di un presidente superiore alle parti, che sappia ben dirigere il comizio.

Attendiamo risposta.

Il Comune ha torto. — Mercoledì davanti alla pretura di Busto si è discussa la causa intentata dal nostro Comune al dottor Rossi, il quale, come i vicini sanno, esercisce una importantissima industria: quella della estrazione dall'acido nitrico dell'aria, convertendola in ossigeno.

Contro il Rossi era stata elevata contravvenzione, giacchè le macchine del laboratorio producono un rumore eccessivo, disturbando la pubblica quiete. Se ne ebbe un'eco nel Consiglio Comunale e sui giornali locali. Mercoledì quindi l'aula della Pretura era insolitamente affollata da gran numero di legnanesi. Il Comune di Legnano si era costituito P. C. coll'avv. comm. Giuseppe Rossi di Busto, mentre il dottor Rossi era difeso da due avvocati del foro torinese. Il processo occupò tutta la giornata e furono escussi numerosi testi e periti. Il Pretore infine dichiarava assolto il dottor Rossi per non provata reità.

L'ing. Gianfranco Tosi cavaliere. — Una notizia che è tornata gradita alla cittadinanza è la nomina a Cavaliere della Corona d'Italia dell'ing. Gianfranco Tosi, il successore di quel grande industriale che una mano assassina rapì all'affetto de' suoi dipendenti, che lo ritenevano loro secondo padre, e all'ammirazione dei concittadini.

Per conto nostro crediamo inutile l'elencare i motivi, che giustificano tale nomina. La ditta Tosi per le sue macchine a vapore, per le sue turbine, motori a gaz e ad olio pesante ha saputo così bene tener alto il proprio nome non solo in Italia ma anche all'Estero gareggiando con le migliori ditte del mondo, che ogni elogio sarebbe effettivamente superfluo.

Ricordiamo poi oggi i lavori intrapresi per la marina da guerra, pei quali lunedì sarebbe venuto in visita lo stesso ministro Leonardi-Cattolica, se un malore sopraggiunto non glielo avesse impedito.

Le nostre congratulazioni al giovane ingegnere e a tutti i suoi collaboratori.

Una conferenza sulla nuova legge elettorale. — All'Università popolare il segretario capo del nostro Comune, signor G. B. Raimondi, ha tenuto una splendida conferenza sulla nuova legge elettorale politica, spiegandone la portata e i congegni inerenti.

La commissione provinciale ospitaliera al lavoro. — Di ritorno da Busto Arsizio, fu qui martedì la Commissione Provinciale Ospitaliera composta dell'on. Meda, dal prof. Galeazzi e dall'ufficiale provinciale. Visitarono il nostro Ospedale Civile e presero visione degli interessanti dati forniti dalla Congregazione di Carità, esprimendo poi il convincimento che Legnano abbisogni di un altro padiglione per medicina perchè nella sistemazione della questione ospitaliera Legnano possa servire i paesi circonvicini come Castellanza, San Vittore, Rescaldina, Cerro M., Canegrate, S. Giorgio, Marnate, Busto Garolfo e qualche altro.

DAI PAESI

Cairate.

Scene barbariche: figlio che uccide la madre. — Purtroppo nei giorni scorsi il nostro paese fu teatro di un esecrando delitto. Il *Times* di Londra, che si stampa a Busto sotto il nome di *Lavoro*, così incominciava la descrizione del misfatto: (vedi i n. 3) *è morta la signora democrazia....* e, aggiungiamo noi, lasciando sul lastrico i ben 1976 figli, orbati di madre, e privi di padre, arrestato qual complice del delitto dalla guardia scelta *B. R.* che te lo ha imprigionato. Rifacciamo la cronaca.

In un giorno non troppo lontano aveva il sig. Cairati condotta in legittima sposa la signora democrazia; il prete forse forzatamente aveva benedetto quelle nozze, il Municipio con gran pompa e solennità, alla presenza dei quindici più uno Consiglieri, con ceri accesi in lampade rosse fiammanti, aveva confermato il connubio. Feste straordinarie furono indette in quella circostanza: danze, balli, salti mortali, gale, pranzi, musiche, passeggiate, tutto e tutti concorsero a rendere più solenne quel ma.... rimonio.

Passate le feste, i due legittimi coniugi presero stanza nella Valle Olona, proprio là dove termina la ferrovia, che dalla Valle prende il nome. La pace bella, ilare, gioviale si leggeva sui volti dei novelli sposi. La famiglia crebbe ben presto di numero ed in poco volger d'anni si contarono a 1976 i figli biondi, ricciuti e cari. I coniugi però, fedifraghi al loro mandato, coll'equivoca loro condotta, troppo presto fecero nascere gelosie e la bella pace scomparve da quella patriarcale famiglia. I figli pure, cresciuti in età e malizia, non tardarono a conoscere la vitaccia dei loro genitori e, maturati, ma appoggiati a forti ragioni, in più riprese si ribellarono a chi loro aveva dati i natali.

Intanto le scene più disgustose continuamente si succedevano in casa del sig. Cairati, sicchè tutto il vicinato ne era spesso messo a rumore. L'inquilino sig. Bolladello e la cuginetta sig. Peveranza, dietro le finestre, osservando il tutto, ridevano a crepapelle e ne godevano a più non posso forse sperando vantaggi per loro.

Le cose erano giunte a questo punto quando comparve sul suo aereoplano B.... ielovucie, sceso dai fecondi piani della R.... umenia, il quale librandosi sulle sue maestose ali proprio là dove incomincia la ferrovia della Valle Olona, e viste le intestine discordie e le sonori legnate pensò di porvi rimedio. Scese quindi con un magnifico volo *plané* sperando di porre la pace tra marito e moglie. Riuscita vana però ogni sua opera buona, fu colla *Voce del Popolo* alla sig. Democrazia, le calò sul muso il pugno ferreo del forte montanaro stramazzandola a terra esanime.

Ed ora *è morta*, dice il *Lavoro*, la *Democrazia* e *B. R.* (leggi B.... ielovucie di R.... umania) *le ha fatto i funerali* (sempre il *Lavoro* che parla).

Il bello vien dopo: *B. R.*, reo di matricidio, anzichè essere catturato, imprigionato e sottoposto a duro processo, s'è impadronito del marito sig. Cairati ed ancor oggi se lo tiene coi ferri e colle catene sotto i piedi. *B. R.* è il despota, il prepotente, l'invasore, l'anarchico che impera novello Csar della Russia meridionale. Questa è la cronistoria dell'orrenda tragedia accaduta in questi giorni nei nostri paraggi, misfatto dipinto a rossi colori da tutti i giornali mondiali che si stampano a Busto.

Ed ora godi, o crudele e sanguinario *B. R.*, sta però certo che la sottoscrizione permanente del *Lavoro* e la sublime ed impareggiabile penna del suo corrispondente, presto ti avranno ucciso e poche zolle copriranno la tua tirannia. Le ore sono contate, fa testamento.

Una perla trovata da un cieco. — Sull'ultimo numero del *Lavoro* alla rubrica della sottoscrizione permanente si leggeva: *Per diverse sottoscrizioni impubblicabili 1,25.* E' proprio il caso di dire che un orbo ha trovato una piccolissima perla in un mare di ghiaia. Da lungo tempo il *Lavoro* va pubblicando sottoscrizioni da Cairate con diciture, non dirò ridicole, che alle volte fanno buon sangue, ma insinuanti a carico di persone oneste. Per quanto noi a più riprese non tralasciammo di far edotto il pubblico del modo d'agire dei rossi, tuttavia le nostre furono parole al vento, poichè agli asini non vale lavar la testa. Ora per la prima volta vediamo impubblicate delle diciture. Ci rincresce per il foglio che vedrà diminuite le sottoscrizioni, se continuerà a negare posto ai rifiuti di stomachi intisichiti dai vizi; questo però mostra che anche nella casa dei rossi, forse per ragione d'igiene, si va facendo pulizia.

Ci sia permesso un nostro modesto parere sul caso. Si vuole continuata, anzi aumentata la permanente sottoscrizione? subito fatto: si dia almeno via libera a tutto ciò che riguarda *B. R.*; i quattro fegatosi nostrani, più non potendo sfogare la loro bile verso chi ha diritto alla propria riputazione, concimeranno certo le vaste praterie della B.... estia R.... uminante. Anzi si giuocherà a gara tra loro a chi saprà trovare nuovi concimi. Allora si vedranno i *palanconi* fioccare come la neve dei giorni passati nel gran sacco rosso. Oh che *cuccagna! Chirichichiii....*

Ricordiamo a tutti gli amici che la loro amicizia ci è *cara* assai, specie quella di coloro che ancora non hanno soddisfatto l'abbonamento. *B. R.*

Castellanza.

Divertimenti? — Si capisce che v'ha ancora un senso profondo di verecondia in mezzo al nostro popolo, perchè moltissimi di coloro che si sono recati allo spettacolo che si presenta da circa un mese per risanguare le file di un partito morente sul suo principio, sono usciti nauseati ed offesi.

Devono dunque aver capito che in alcuni ambienti creati e voluti col duplice scopo del lucro e della propaganda non ci si può stare decorosamente. Avranno imparato che colà l'anima del fanciullo riceve delle frecciate e dei colpi che conducono necessariamente ad una rovina fisica nonchè morale, come scientificamente asserisce in uno studio recentissimo il dott. Franceschini, autore non certo sospetto di troppo clericalismo.

Se non che noi che abbiamo l'ufficio di tutelare l'onore della nostra gioventù, dobbiamo dire alto e forte ai frequentatori di simili spettacoli che non dovrà bastare il protestare passivamente nell'atto steaso che si crede di andare a godersi un sano e lecito divertimento, ma bisognerà svolgere e spiegare con mano d'acciaio un'azione energica specie sulla vivacità e sulla irrequietezza dei giovinetti avidi delle novità. Tutti i nostri lettori sanno le misure che vorremmo adottate e non desiderano una spiegazione più chiara e più precisa. Dunque uomini di buona fede e di attività all'opera!

Teatralia. — La sezione filodrammatica femminile ha presentato sulla scena un bellissimo dramma *La Redenta* col comico scherzo *Il progresso d'oggi*. Quella maschile ha raccolto un'ovazione larga e meritata nel *S. Mammete*. In questa settimana si daranno ancora al pubblico, che ci ripromettiamo scelto e numeroso, altre rappresentazioni attraenti.

Bolladello

C'è o non c'è il Sopraintendente scolastico per questo paese? Fino a ieri mi si diceva essere il sig. Marelli Giuseppe: se ancora copri tale carica, permettimi, o amico caro, di richiamare alcune cosette. Il Sopraintendente ha il dovere di sorvegliare tutto quello che riguarda la scuola: quindi se le insegnanti sono al proprio posto per assistere all'ingresso dei fanciulli – se impartiscono regolarmente le lezioni – vedere come sono tenuti i registri – osservare la pulizia nelle scuole e negli alunni – se le insegnanti scimpano il tempo dell'orario – come è osservata la disciplina – più che tutto se *i preti entrano nelle scuole senza permesso* – se le insegnanti sono prese a pedate, senza distinguere se le meritano sì o no.

Si è curato il Sopraintandente dei suoi doveri? vada, vada ed osservi per bene. Se le cose camminano regolarmente, lodi le maestre, che giustamente andranno in broda; ma se trova qualche cosa di illegale, faccia il proprio dovere, denunci e provochi una inchiesta.

Perdonami, amico Marelli, se ho richiamato i tuoi doveri, fu il bene dei nostri figli che mi fece parlare. *sferza.*

PELLEGATTA BATTISTA, gerente respons.

IL DOTTOR BRICHETTO

AVVERTE

che a datare dal **27 Gennaio 1913**, *le visite al suo ambulatorio privato in Piazza Vittorio Emanuele 4, avranno luogo tutti i giorni dalle* **16** *alle* **17**.

L'INFERNO SULLA TERRA

Il mondo medicale constata ogni giorno l'aumento considerevole dei casi di malattia nervose, malattie lunghe, penose, deprimenti e dolorose. Per molti, diceva un eminente specialista delle malattie nervose, esse « sono l'inferno sulla terra ». Noi non ricercheremo qui le cause del male, constatiamole soltanto e segnaliamo piuttosto il mezzo efficace di sbarazzarsene, facendo seguire da un esempio.

Queste malattie nervose sembravano essere riservate alle persone strapazzate dagli affari, dalle preoccupazioni, dai dispiaceri e dalle dure prove; ma, come lo si vedrà più innanzi, anche i borghesi pacifici, che sembrano non aver altro da fare che lasciarsi vivere, non ne sono dispensati.

La Signora Como Ronchi, che abita Strada Comasina, Rinzago (Milano) è buona madre di tre bimbi sposa modello sempre preoccupata dalle cure della sua casa. Ha trentadue anni; la sua costituzione è robusta. Sotto tali apparenze di salute, questa Signora era colpita da una specie di sfinimento del sistema nervoso. L'ammalata non mangiava più, ed il poco che assorbiva per sostenere le sue forze le causava spasimi dolorosi; era debolissima. Le gambe la sostenevano con pena ed allorchè faceva uno sforzo, era assalita da fremiti nervosi. Una piccolissima contrarietà prendeva per essa proporzioni considerevoli, un leggero rumore la spaventava, infine provava come una specie di esasperazione del sistema nervoso.

Non avendo ottenuto alcun sollievo con i medicamenti prescritti, la Signora Como Ronchi ha voluto prendere le Pillole Pink le quali come è noto, sono un notevole tonico nel sistema nervoso. Appena cominciata la cura delle Pillole Pink quella specie d'esasperazione nervosa scomparve. La cura venne continuata e la calma e l'equilibrio tornarono.

L'ammalata ricuperò in breve tempo le proprie forze ed il suo umore nero scomparve per far posto, alla gran gioia dell'intera famiglia, alla antica allegria.

La cura delle malattie nervose costringe molte persone a seguire regimi complicati, isolamenti, idroterapie, cambiamento di soggiorno, elettricità, e tante altre cose, ed i risultati non sono sempre straordinari. La signora Como Ronchi non ha avuto a seguire una cura così complessa; ha preso poche Pillole dopo ogni pasto ma queste erano le Pillole Pink ed ella è stata guarita.

Le Pillole Pink sono in vendita in tutte le farmacie ed al deposito, A. Merenda Via Ariosto, N. 6, Milano, L. 3.50 la scatola; L. 18. le sei scatole, franco.

SOCIETA' AGRICOLA COOPERATIVA S. ANTONINO

in SOLBIATE OLONA

AVVISO DI CONVOCAZIONE

L'Assemblea generale ordinaria dei Soci è convocata pel giorno *9 Febbraio 1913* alle ore *10.30* nel Salone dell'Oratorio Maschile, gentilmente concesso, per la trattazione del seguente

ORDINE DEL GIORNO:

1. – *Approvazione del Bilancio al 31 Dicembre 1912;*
2. – *Nomina di 4 Consiglieri d'Amministrazione scaduti per anzianità e rieleggibili;*
3. – *Nomina di 3 Sindaci effettivi e 2 supplenti, scaduti per cessazione di mandato e pure rieleggibili.*
4. – *Eventuali.*

Solbiate Olona, 1.° Febbraio 1913

IL PRESIDENTE
MONFRINI GIOVANNI

PRESSO l'**Orfanotrofio Civico Maschile**, in via *S. Gerolamo Miani*, sono in vendita varie lettiere in ferro, comodini in legno, materassi e cuscini di vegetale, trapunte, a prezzi d'occasione. Per acquisti ed accordi rivolgersi al Direttore dell'Istituto.

GABINETTO DENTISTICO

Dottor GIULIO MACCHI

Medico Chirurgo

Allievo della Scuola dentaria di Ginevra

in

BUSTO ARSIZIO

Piazza Vittorio Emanuele N. 2.

Aperto il MERCOLEDÌ e VENERDÌ

IN GALLARATE

TRASLOCATO

da Viale Sempione N. 3

in *Via Arnetta N. 3* (Casa Pariani)

Riceve dalle ore 9 alle 17.

CANTÙ Esposizione Permanente MOBILI

Medaglia d'Oro Ministero I. e C.

Aperta anche nei giorni festivi

AMMOBIGLIAMENTI COMPLETI

Linee: Milano Cantù-Como - Lecco-Cantù-Como

Tramvia Elettrica: Como-Camerlata-Cantù e Asnago-Cantù.

Gli affari si trattano direttamente coi fabbricatori

Sem...

INSERZIONI.

L'opinione forma... . 1.0.50

sulle Pillole Foster per i ... » 1.50

biata. La testimonianza qui appres...

che mai preziosa per dare coraggio e spe... – ranza a molti di coloro che soffrono come sofferse il Signor Giuseppe Lanaro, Via Stella, 11, Milano. Egli ci comunica molto tempo addietro:

« Andavo soggetto da quattro mesi a terribili dolori reni. Specialmente al mattino, quando mi alzavo dal letto, la schiena mi doleva ed ogni piccolo sforzo mi riusciva penoso. Ho provato a fare dei bagni freddi ed a prendere diversi rimedi, ma senza nessun esito favorevole. Con l'uso delle Pillole Foster per i Reni (in vendita presso la Farmacia Carmellino Michele Busto Arszio) ho ottenuto una guarigione completa. Mi è caro riconoscere che questo specifico è efficace e pronto nei suoi effetti, e sono contento di poterlo raccomandarlo a tutti coloro che soffrono. (Firmato) GIUSEPPE LANARO ».

Dopo due anni il Signor Lanaro ci dice: « A conferma della cura fatta con le vostre buone Pillole posso avvertirvi che l'esito ottenuto è stato meraviglioso non avendo più avuto disturbo alcuno ».

Si acquistano presso tutte le Farmacia (esigere la firma: James Foster) L. 3,50 la scatola, L. 19, sei scatole, oppure inviando vaglia direttamente al Deposito Generale, Ditta C. Giongo, 19, Via Cappuccio, Milano. Rifiutate ogni imitazione.

MALATTIE dei POLMONI e del CUORE

Cure moderne, razionali, a base di *Terapia fisica* e quindi, di efficacia assoluta nell'**Istituto Aero Elettroterapico di Torino**, unico in Europa, fondato nel 1892 e diretto dallo Specialista dott. **L. GUIDO SCARPA**, Direttore della sezione "Malattie di petto„ nel *Policlinico generale*.

Guarigione dell'*Enfisema polmonare* e dell'*Asma*, dei postumi di *Influenza*: guarigione della **Tubercolosi polmonare in 1° stadio** e delle **Pleuriti** con un nuovo metodo proprio fisiomeccanico brevettato che permette agli infermi di curarsi a casa propria rimanendo sotto la sorveglianza del proprio medico.

Risultati ottimi, non raggiungibili con qualunque altra cura, anche nelle *tubercolosi avanzate* e nella stessa vera *tisi polmonare* come pure in tutte le **Malattie dell'apparato circolatorio** (*Vizi valvolari, Arterioscerosi, Aneurismi, Nevrosi del cuore*, ecc.)

Consultazioni tutti i giorni dalle 15 alle 17

Giovedì e *Domenica*, dalle 17 alle 19, *consultazioni a tariffa ridotta* per i signori Maestri, Maestre, Sottufficiali, piccoli Esercenti Operai e loro famiglie, cui si concedono le cure a tariffa ridottissima, cioè contro rimborso dei soli 3/5 delle spese vive di costo

Chiedere **opuscoli** e schiarimenti che si inviano **gratis**, Via della Zecca 37 – Torino.

LEGNANO

Il Prof. Dr. MATTEO SELMI

ha traslocato il suo Gabinetto per visite e consultazioni in

Chirurgia generale - Infortuni del lavoro
Malattie delle donne

in Via Roma - **Casa Sig. Luigi Tosi** (vicino allo Stabilimento Banfi e C.)

Il Gabinetto è aperto tutti i giorni (meno il **Giovedì**) dalle **11.30** alle **13.30**.

(Agli operai ed affini muniti di attestato, è applicata la tariffa dell'Associazione Sanitaria Milanese per la L. Visita lire 3 - visite seguenti lire 2. Ai poveri, provvisti di certificati, visite gratuite.

TELEFONO: Legnano 125 od anche Milano 20210

GABINETTO DENTISTICO

Dottor NINO CATTORETTI

MEDICO CHIRURGO

Specialista per le malattie della bocca e dei denti

Allievo della Scuola Dentaria di Ginevra

LEGNANO

Corso Magenta, 3 (Casa Dell'Acqua).

Riceve tutti i giorni dalle 9 alle 17.

Estrazioni dei denti senza dolore – Otturazioni in cemento amalgama oro – Raddrizzamenti – Applicazione dentiere e denti artificiali.

BANCA COMMERCIALE ITALIANA

Società Anonima con Sede in MILANO

Capitale L. 130.000.000 interamente versato

Fondo di Riserva Ordinario L. 26.000.000 — Fondo di Riserva Straordinario L. 21.000.000

Direzione Centrale MILANO Piazza Scala, 4 6

Filiali: LONDRA - Alessandria - Ancona - Bari - Bergamo - Biella - Bologna - Brescia - Busto Arsizio - Cagliari - Carrara - Catania - Como - Ferrara - Firenze - Genova - Livorno - Lucca - Messina - Milano - Napoli - Padova - Palermo - Parma - Perugia - Pisa - Roma - Saluzzo - Sassari - Savona - Sesto Fiorente Torino - Udine - Venezia - Verona - Vicenza.

Agenzie in MILANO: N. 1. Corso Buenos Aires, 62 - N. 2. Corso XXII Marzo 28 - N. 3. Corso Lodi, 24 N. 4 Piazzale Sempione, 5 - N. 5. Viale Garibaldi, 2

SITUAZIONE dei CONTI al 31 DICEMBRE 1912

ATTIVO		PASSIVO	
Numerario in Cassa	50,691,748.55	Capitale Sociale (N. 220,000 Azioni da L. 500 cadauna e N. 8.000 da L. 2.500)	130,000,000.—
Fondi presso gli Istituti d'Emiss.	88,392.10	Fondo di riserva ordinario	26,000,000.—
Cassa Cedole e Valute	2,969,726.05	Fondo di riserva straordinario	21,000,000.—
Portafoglio Italia ed Estero	112,822,828.43	Fondo di riserva speciale	1,718,295.33
Effetti all'incasso	15,365,712.09	Fondo Previdenza pel personale	8,834,053.93
Riporti	96,316,142.93	Dividendi in corso ed arretrati	35,460.—
Effetti pubblici di proprietà	34,171,270.84	Depositi in Conto Corrente	209,481,199.31
Certificati Ferroviari 3,05 0/0	4,122,968.48	Buoni fruttiferi a scadenza fissa	9,179,443.66
Azioni Banca di Perugia in liquid.	3,508,538.75	Accettazioni commerciali	57,687,115.02
Anticipazioni sopra Effetti pubbl.	3,940,888.09	Assegni in circolazione	25,159,241.84
Corrispondenti - Saldi debitori	312,479,812.87	Cedenti effetti per l'incasso	29,773,800.23
Partecipazioni diverse	23,844,681.12	Corrispondenti - Saldi creditori	444,735,637.09
Partecipaz. in Imprese Bancarie	16,060,611.61	Creditori diversi	19,013,870.27
Beni stabili	13,079,767.54	Creditori per Avalli	31,533,058.05
Mobilio ed impianti diversi	1.—	Depositanti di Titoli: a garanzia operaz.	50,958,616.—
Debitori diversi	7,888,689.43	Depositanti di Titoli: a cauzione serviz.	3,381,100.—
Debitori per Avalli	31,533,058.05	Depositanti di Titoli: a libera custodia	701,392,199.—
Titoli in deposito: a garanzia operazioni	50,958,616.—	Risconti Passivi	2,997,493.96
Titoli in deposito: a cauzione servizio	3,381,100.—	Avanzo utili Esercizio 1911	390,065.74
Titoli in deposito: libero a custodia	701,392,199.—	Utili lordi dell'Esercizio corr.	23,352,089.32
Risconti Attivi	138,899.16		
Spese d'Amm. e Tasse eserc. corr.	11,944,086.66		
L.	1,796,622,738.75	L.	1,796,622,738.75

La Direzione: F. WEIL - GIANZANA

I Sindaci: A. Besozzi - Rag. G. Sacchi - Dott. G. Serina

Il Capo Contabile: A. COMELLI

OPERAZIONI E SERVIZI DIVERSI DELLA SEDE DI MILANO

Conto Corrente – 2 1/4 0/0. Prelevamenti: L. 30,000 a vista. – L. 100,000 con 1 giorno di preavviso – L. 200,000 con 2 giorni di preavviso, somme maggiori con 5 giorni di preavviso.

Conto corrente libero a chèques 2 3/4 0/0. Prelevamenti: L. 3.000 a vista - L. 5.000 con un giorno di preavviso - L. 10.000 con 3 giorni di preavviso - somme maggiori con 5 giorni di preavviso.

Libretti di Risparmio – 2 3/4 0/0.
Prelevamenti: L. 3,000 a vista, L. 5,000 con un giorno di preavviso, L. 10,000 con 5 giorni, somme maggiori con 10 giorni.

Libretti di piccolo risparmio 3 0/0. Prelevamenti L. 1.000 al giorno, somme maggiori con 10 giorni di preavviso.

Libretti di Risparmio al Portatore o Nominativi vincolati per un anno al 3 1/4 0/0 - per due anni ed oltre al 3 1/2 0/0 con interessi capitalizzati e pagabili al 1 Luglio e al 1 Gennaio di ciascun anno, netti di ritenuta.

Buoni fruttiferi a scadenza fissa coll'interesse netto da 3 a 5 mesi del 3 1/4 0/0 — da 6 a 11 mesi del 3 1/4 0/0 — da 12 a 23 mesi del 3 1/2 0/0 — da 2 anni e oltre del 3 3/4 0/0

Gli interessi di tutte le categorie dei depositi sono netti di ritenuta.

Assegni su tutte le piazze d'Italia e dell'Estero.

Divise Estere, compra e vendita.

Riporti e anticipazioni sopra deposito di carte pubbliche garantite dallo Stato e valori industriali.

Compra e vendita di Titoli per conto terzi.

Lettere di Credito ed apertura di crediti liberi e documentati sull'Italia e sull'Estero.

Depositi di Titoli in custodia ed in amministrazione.

Servizio di Cassa quale corrispondente esclusivo per l'Italia della **I. R. Cassa di Risparmio Postale Austriaca e Regia Cassa di Risparmio Postale Ungherese.**

Un mestiere molto rimunerativo per le donne.

Fra le varie industrie casalinghe, quella delle calze e maglierie oltre essere la più idonea all'indole femminile è certamente anche quella che dà *maggior guadagno.*

Sin dall'infanzia la donna ha imparato a fare calze e conserva un'affezione specialmente per questo lavoro.

Il guadagno per chi ha acquistato una **buona macchina** *può arrivare facilmente a L. 5 e più al giorno* e questo aumenta acquistando **più macchine** e dividendo il lavoro.

L'insegnamento viene impartito **gratis** e **in un mese circa s'impara a fare maglie, mutande, mantelline, calze ecc.** rivolgendosi a

GALLI AMEDEO - Piazza San Giovanni 5 - Busto Arsizio

Vitto e alloggio a prezzo mitissimo presso un istituto d'educazione.

Nella bronchite, nella tosse,

e in tutte le affezioni degli organi della respirazione (anche tubercolosi), la Guajacose esercita un' azione estremamente benefica.

La Guajacose realizza una guarigione radicale degli organi di respirazione malati e ridona nello stesso tempo le forze all' organismo indebolito dalla malattia.

La Guajacoso si trova in tutte le Farmacie la prezzo di L. 4.— la bottiglia originale.

AMARO FELSINA RAMAZZOTTI

Il sovrano degli aperitivi, di gusto squisito, aggradevolissimo dissetante, il più completo dei tonici, il più efficace digestivo.

Per evitare facili inganni domandate semplicemente

UN RAMAZZOTTI

Specialità della Ditta F.lli RAMAZZOTTI - MILANO - Casa fondata nel 1815

Grande distilleria a vapore con grandiosi depositi per l'invecchiamento del

COGNAC LA VICTOIRE

Vermouth - Liquori e Creme finissime - Sciroppi e Conserve

Per la Pubblicità sulle

FERROVIE & TRAMVIE ELETTRICHE VARESINE

rivolgersi alla Ditta

A. GEIGER

(già E. E. OBLIEGHT)

Galleria Vittorio Emanuele 26

MILANO

Contabile esperto, serio, fidato assume tenuta contabilità industriali, commerciali, private miti pretese "Contabilità", fermo posta, Busto.

Per i cenni necrologici sulla Cronaca Prealpina - Varese

SERA - Milano

e tutti gli altri giornali

rivolgersi alla Ditta

A. Geiger - Varese, Via Garoni, 12 - Milano, Gall. V. E., 26

UNA SCATOLA DELLE VERE

PASTIGLIE VALDA

bene impiegata, utilizzata a proposito

PRESERVERÀ

la vostra **GOLA**, i vostri **BRONCHI**, i vostri **POLMONI**

CURERÀ

i vostri Raffreddori di testa, Grippe, Influenza, Catarri, Bronchiti, Asma, Enfisema, Pneumoniti, ecc.

MA SOPRATUTTO

Domandate, Esigete le

VERE PASTIGLIE VALDA

in SCATOLE

da L. 1.50, portanti il nome

VALDA

In vendita presso tutti i Farmacisti e Grossisti d'Italia.

CEROTTO MAZZA

Per chi soffre di reumatismi muscolari, dolori articolari, lombalgie, dolori renali, dolori nevralgici profitti dalla gravidanza L. 1. in ogni farmacia.

CEROTTO MAZZA

speciale

Cura radicale della sciatica L. 10-

Indicare se arto destro o sinistro.

Indirizzare Cartolina Vaglia alla Ditta ANGELO MAZZA

Corso Genova N. 19 - MILANO

Per guarire qualunque malattia anche cronica e incurabile ricorrete con fiducia all'insuperabile rimedio universale

IPERBIOTINA MALESCI

ottenuto col metodo del Prof. Brown Siquard dell'Accademia di Medicina di Parigi, che imitando la natura, rigenera, depura il sangue e rafforza i nervi producendo nuove cellule, prerogativa che nessun altro vantato specifico possiede, quindi opera delle vere resurrezioni.

La prova di una sola bottiglia, che si spedisce franca inviando Cartolina vaglia di L. 5 — anticipate, vi persuaderà a **completare** la cura. — Non si fanno spedizioni contro assegno. — GRATIS consulti, opuscoli con certificati autentici di Medici e di Guariti di tutto il mondo.

Stabilimento Chimico Cav. Dott. MALESCI - Firenze

DONNE ITALIANE favorite L'INDUSTRIA ITALIANA

Usate

SAPONE BANFI
AMIDO BANFI

(*MARCA GALLO*)

Sempre insuperabile rende la pelle bianca morbida

Sempre il migliore del mondo. - Lucida e conserva la biancheria

LUCIDO BANFI

per scarpe e pelli

Reso insuperabile dal 1 Gennaio. Unito all'Amido Glutine mantiene veramente morbide le pelli.

Non contiene acidi — Non s'infiamma

Busto Arsizio, 1913 — Stab. Tipo-Litografico Arturo Marcora